



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA
NORMATIVA TECNICA

DIVISIONE IX - POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI, COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA EUROPEA
E RICONOSCIMENTO TITOLI PROFESSIONALI

IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»)»;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, riguardante il Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

VISTO in particolare, l’art. 49 del predetto Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999, che disciplina le procedure di riconoscimento dei titoli professionali abilitanti per l’esercizio di una professione, conseguiti in un Paese non appartenente all’Unione europea, come richiamato dall’art. 60, comma 3, del Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

VISTA la domanda del Sig. Assaad KHALIFE, cittadino libanese nato a Sarafand (Libano) il 29 settembre 1981, volta a chiedere il riconoscimento del titolo di qualifica professionale estero, conseguito presso la Repubblica Libanese, per poter svolgere in Italia la pertinente professione di autoriparazione ai sensi dell’art. 1, comma 3, lettera A) “*Meccatronica*” (comprendente *meccanica-motoristica* ed *elettrauto*), lettera B) “*Carrozzeria*” e lettera C) “*Gommista*” della Legge 5 febbraio 1992, n. 122, recante



“Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell’attività di autoriparazione”;

VISTO che l’interessato ha documentato di aver conseguito, in Libano, il “*Baccellariato Tecnico*” rilasciato dalla “Direzione Generale per l’Insegnamento Professionale e Tecnico” del “Ministero dell’Insegnamento Professionale e Tecnico della Repubblica Libanese”, in cui si riporta che il sig. KHALIFE ha sostenuto con successo gli esami finali nell’anno 2000, con indirizzo “Meccanica autovetture”;

VISTO, inoltre, il documento denominato “Attestato”, n. 1600/MA/2003, n. 1490/AS/2003, rilasciato dalla “Segreteria del Comitato delle Equivalenze” del “Ministero dell’Educazione e dell’Insegnamento Superiore della Repubblica Libanese”, in cui si concede alla S.V., detentore del già citato “Baccellariato Tecnico” con indirizzo “Meccanica autovetture”, il diritto a proseguire gli studi superiori nei seguenti campi: Meccanica Autovetture, Ingegneria Informatica, Informatica Amministrativa, Informatica Industriale, Informatica;

VISTA la Dichiarazione di Valore prodotta dalla “Ambasciata d’Italia presso Beirut” sul titolo di studio “Baccellariato Tecnico”, indirizzo “Meccanica Autovetture”, in cui la suddetta autorità consolare dichiarava che il titolo in oggetto si consegue al termine di 12 (dodici) anni di scolarità complessiva, a partire dalla prima classe della scuola primaria, e consente “in loco” l’immatricolazione universitaria al corso di laurea in “Ingegneria Meccanica” nonché per i seguenti corsi: Meccanica Autovetture, Ingegneria Meccanica, Informatica Amministrativa, Informatica Industriale, Informatica;

CONSIDERATO che l’Ambasciata d’Italia presso Teheran, consultata tramite richiesta istruttoria trasmessa con nota PROT. in uscita MIMIT n. 333045 del 31 ottobre 2023, informava che *il titolo in oggetto sancisce la fine di un corso di studi tecnici in meccanica generale per autovetture e consente in loco l’esercizio delle tre professioni seguenti: Carrozziere, Gommista e Meccanico Generale per autovetture.*

CONSIDERATO, inoltre, che la medesima Ambasciata riferiva, nella sopra citata nota, che le indicate professioni non fanno parte delle professioni regolamentate in Libano;

CONSIDERATO, altresì, che la citata Autorità Consolare della Repubblica Libanese confermava l’autenticità della documentazione prodotta e l’assenza di provvedimenti disciplinari o istanze di fallimento a carico della S.V.;

CONSIDERATO, infine, che il Sig. Assaad KHALIFE è stato impiegato, in qualità di “meccanico”, presso l’impresa “Garage Yousef Alla Edine”, con sede in Sarafand street -



F885 Lebanon (Repubblica Libanese), nel periodo compreso tra il 3 luglio 2000 al 31 luglio 2003;

VALUTATO, ai sensi del Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 206 - Capo II – Regime generale – art. 18-21, che il titolo di studio “*Baccellariato Tecnico*”, congiunto all’esperienza professionale maturata presso la Repubblica Libanese in qualità di “meccanico”, sono idonei a consentire in Italia l’esercizio dell’attività di autoriparazione ai sensi dell’art. 1, comma 3, lettera A) “*Meccatronica*” (comprendente *meccanica-motoristica* ed *elettrauto*), lettera B) “*Carrozzeria*” e lettera C) “*Gommista*” della Legge 5 febbraio 1992, n. 122, subordinatamente al superamento di una misura compensativa, così come disciplinato dagli articoli 22 e 23 del citato decreto legislativo n. 206/2007;

CONSIDERATO che, in applicazione dell’art. 14, paragrafo 3, comma 3 della Direttiva 2005/36/CE, la misura compensativa è individuata nella prova attitudinale il cui oggetto e modalità di svolgimento sono indicati nell’Allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto, ed è necessaria in quanto la formazione riguarda “*materie sostanzialmente diverse*” da quelle coperte dal titolo di formazione richiesto in Italia (art. 22, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 206/2007) cioè quelle materie *in relazione alle quali conoscenze, abilità e competenze acquisite sono essenziali per l’esercizio della professione e in cui la formazione ricevuta dal migrante presenta significative differenze in termini di contenuto rispetto alla formazione richiesta in Italia* (art. 22, comma 5, decreto legislativo 206/2007);

CONSIDERATO inoltre che, nel caso in esame, il percorso formativo dell’interessato è molto diverso da quello previsto dalla normativa italiana di settore, che prevede il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o un diploma di laurea in materia tecnica, attinente all’attività di autoriparazione lettera A) “*Meccatronica*” (comprendente *meccanica-motoristica* ed *elettrauto*), lettera B) “*Carrozzeria*” e lettera C) “*Gommista*”; in alternativa, si richiede la frequentazione, con esito positivo, di un apposito corso regionale teorico-pratico di qualificazione, seguito da almeno un anno di esercizio dell’attività di autoriparazione meccatronica, come operaio qualificato, alle dipendenze di imprese operanti nel settore nell’arco degli ultimi cinque anni (art. 7, comma 2, della legge 5 febbraio 1992, n. 122);

VALUTATO, in particolare, che l’Amministrazione ha proceduto allo scomputo delle misure compensative per la sezione “*Meccanica*” della lettera A) “*Meccatronica*”, considerate le conoscenze acquisite dalla S.V. a mezzo del titolo di studio denominato “*Baccellariato Tecnico*” con indirizzo “*Meccanica autovetture*”, nonché dell’esperienza professionale di durata triennale con qualifica di “meccanico” presso un’impresa libanese del settore.



VISTO che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con nota prot. MIMIT n. 369393 del 5 dicembre 2023, a norma dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ha comunicato che la richiesta di riconoscimento in oggetto era stata accolta subordinatamente al superamento delle misure compensative per le motivazioni sopra riportate;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto legislativo 206/2007, come modificato dal decreto legislativo n. 15/2016, la convocazione della Conferenza di servizi è facoltativa;

SENTITE le associazioni di categoria;

VALUTATO il parere conforme dell'Associazione di categoria "Confartigianato Autoriparazione" al riconoscimento del professionista, emesso in data 6 novembre 2023 – recepito con prot. in entrata MIMIT n. 337181 del 6 novembre 2023 – ai sensi dell'art. 18-21 del decreto legislativo n. 206/2007, subordinatamente al superamento di una misura compensativa di cui agli artt. 22 e 23 del citato decreto legislativo n. 206/2007;

TENUTO CONTO che l'imposta di bollo di € 32,00 (equivalente a n. 2 marche da bollo di € 16,00) è stata corrisposta dall'interessato, in data 18 luglio 2023, tramite bonifico bancario eseguito da Banca Unicredit alla Tesoreria dello Stato, codice IBAN IT07Y0100003245348008120501 presso BIC: BITAITRENT Banca d'Italia;

DECRETA

1. Al Sig. Assaad KHALIFE, cittadino libanese, nato a Sarafand (Libano) il 29 settembre 1981, ai sensi degli artt. 18-21 del decreto legislativo n. 206/2007, sono riconosciuti i titoli di qualifica professionale, citati in preambolo, quali titoli validi per lo svolgimento in Italia dell'attività di autoriparazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, lettera A) "*Meccatronica*" (comprendente *meccanica-motoristica* ed *elettrauto*), lettera B) "*Carrozzeria*" e lettera C) "*Gommista*" della Legge 5 febbraio 1992, n. 122, recante "Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione", **subordinatamente al superamento di una misura compensativa di cui agli artt. 22 e 23 del citato decreto legislativo n. 206/2007**, per le motivazioni esposte in premessa.

2. La misura compensativa, volta a colmare la differenza riscontrata nella formazione, citata nelle premesse, consiste in una prova attitudinale. L'oggetto della misura compensativa e le modalità di svolgimento sono indicati nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.



3. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy www.mimit.gov.it, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69.

4. Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gianfrancesco ROMEO



ALLEGATO A

La prova attitudinale è mirata a verificare il possesso da parte del candidato di adeguate conoscenze sugli argomenti oggetto della stessa. Gli oneri per l'attuazione della misura compensativa sono a carico dell'interessato (art. 25, Decreto Legislativo 9 novembre 2007 n. 206). In caso di esito sfavorevole o di mancata presentazione dell'interessato senza valida giustificazione, la prova non può essere ripetuta prima di sei mesi (art. 23, comma 2, Decreto Legislativo n. 206/2007).

1. La prova attitudinale di cui al Decreto Direttoriale 12 febbraio 2016 recante "*Regolamento in applicazione delle misure compensative al fine del riconoscimento della qualifiche professionali: attività di autoriparazione*" è organizzata dalla regione territorialmente competente, si svolgerà in lingua italiana, è diretta ad accertare la conoscenza dell'attività di *autoriparatore* ai sensi della *legge 5 febbraio 1992, n. 122, art. 1, comma 3, lettere A), B) e C)* e si articola in una prova pratica-attitudinale, nonché una prova orale, che si baserà sulle seguenti materie:

Prova pratica-attitudinale:

SEZIONE MECCATRONICA

Parte elettronica

- diagnostica con apparecchi di prova e riparazione e messa a punto centralina elettronica motori benzina;
- diagnostica con apparecchi di prova e riparazione dei sistemi di iniezione dei motori a benzina e dei motori diesel, nei loro vari componenti (centralina, pompa carburante, iniettori, sensori, ecc.);
- controllo e riparazione dei sistemi elettronici di regolazione dell'autotelaio (abs, esp, asr, ecc.);
- revisione ed equilibratura turbocompressori con waste-gate o a geometria variabile;
- strumenti di diagnostica e controllo;
- installazione computer di bordo, sistemi di navigazione satellitare;
- installazione impianti climatizzazione
- controllo e sostituzione dei cambi semiautomatici robotizzati e sequenziali;



Parte mista

- installazione impianto gpl;
- controllo, riparazione o sostituzione dei differenziali o dei sistemi a trazione integrale
- controllo e sostituzione dei cambi automatici;

Parte elettrica

- messa a punto dell'accensione;
- riparazione e sostituzione di generatori di corrente, alternatori, motorini d'avviamento, pompe di alimentazione e regolatori di tensione;
- installazione antifurto;
- installazione autoradio;
- sostituzione batteria;
- allineamento proiettori.
- apparato elettrico degli autoveicoli (riparazione e rifacimento);

SEZIONE CARROZZIERE

Parte lattoniere:

- Conoscenze dei componenti elettrici ed elettronici
- nuove tecniche di saldatura, anche per lamiere ad alta resistenza
- riparazione dei parabrezza,
- vuotatura del gas dell'impianto di climatizzazione in caso di smontaggio e il riempimento a fine lavoro
- apparecchi di misurazione, diagnostica e saldatura che consente di eseguire lavori di alta qualità e rispettare le norme dei costruttori.



Parte verniciatore:

- smontaggio e rimontaggio di piccole parti dei veicoli
- conoscenza della funzione degli impianti e dei sistemi principali, in particolare dell'impianto elettrico, d'illuminazione e dell'elettronica del veicolo.
- Nozioni relative alla verniciatura

Parte mista:

- tecniche di riparazione alternativa o levaboli.
- raddrizzatura, con specifiche attrezzature, di ammaccature di piccole e medie dimensioni (danni da grandine o parcheggio) senza rovinare lo strato di vernice, riportando così la lamiera allo stato originale evitando i costi di verniciatura.

SEZIONE GOMMISTA

Parte teorica:

- meccanica, elettronica ed elettrotecnica e funzionamento dei veicoli a motore (auto, moto, mezzi pesanti ecc.);
- tecnologia dei pneumatici (caratteristiche fisiche e chimiche, tipologie, misure, carico sostenuto ecc.);
- norme di sicurezza sul lavoro e sull'uso delle attrezzature (come i ponti sui quali sono posizionati i veicoli nelle officine);
- norme di sicurezza dei veicoli e relativi requisiti tecnici delle ruote e dei pneumatici (per esempio l'altezza minima del battistrada, il tipo di pneumatici in base al peso del veicolo);
- ponti per il sollevamento delle auto;
- macchinari per la sostituzione delle gomme;
- strumenti di misurazione, controllo e regolazione dei parametri delle ruote e dei pneumatici (convergenza, pressione, equilibratura, vibrazioni ecc.);



Parte pratica:

- organizzare e riordinare le postazioni di lavoro e le attrezzature nell'officina;
- controllare i pneumatici dei veicoli dei clienti per verificare usura, danni o foratura;
- sollevare i mezzi da terra con l'uso di ponti e togliere le ruote;
- riparare le gomme o sostituirle sui cerchioni, regolarne la pressione e rimontarle sul veicolo;
- eseguire le operazioni di controllo e regolazione con apparecchiature computerizzate (pressione, convergenza, bilanciatura, campanatura e assetto delle ruote).
- smontaggio, montaggio, sostituzione dello pneumatico sul cerchino, riparazione di danni e forature ecc.

Prova orale:

La prova orale consiste in un colloquio sulle materie oggetto della prova pratica-attitudinale.

Al termine del colloquio e visto il risultato della prova teorica, la Commissione esaminatrice delibera sulla prova attitudinale e rilascia al candidato apposito attestato.

La prova attitudinale è organizzata dalla **Regione Friuli-Venezia Giulia**, presso una struttura da essa individuata. Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova, presenta apposita domanda alla Regione Friuli-Venezia Giulia - Direzioni centrali dell'amministrazione regionale - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione - Via San Francesco, 37 - 34133 - Trieste (TS) - **PEC:** lavoro@certregione.fvg.it

La Regione ammette il candidato a sostenere la prova, comunicandone luogo e data, al recapito da questi indicato nella domanda, con almeno 20 giorni di anticipo. Lo svolgimento della prova è presieduto da una commissione costituita dalla Regione, che può fare riferimento, per la composizione della stessa, alle proprie norme in materia di esami di qualifica. Il richiedente deve presentarsi alla prova munito di valido documento di riconoscimento. La prova si svolge in lingua italiana.

La prova si intende superata se, a conclusione della stessa, la commissione d'esame esprime parere favorevole e dichiara idoneo il richiedente. In ogni caso il giudizio della commissione deve essere adeguatamente motivato.



La commissione d'esame comunica l'esito della prova con apposito verbale alla struttura regionale competente, la quale rilascia al richiedente attestazione dell'avvenuto superamento e **ne dà comunicazione a questo Ministero.**

Il decreto ministeriale di riconoscimento, accompagnato dall'attestazione regionale di avvenuto superamento della prova d'esame, costituisce titolo per consentire al candidato, secondo le modalità di legge, di avviare l'attività per la quale possiede la qualifica.